



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/tv-2010-il-meglio-secondo-close-up>

Tv 2010: il meglio secondo Close-Up

- RECENSIONI - TELEVISIONE -



Date de mise en ligne : domenica 16 gennaio 2011

Close-Up.it - storie della visione

Un altro anno si è da poco concluso, assieme a un'annata televisiva a nostro parere foriera di opere anche eclatanti. A dimostrazione di una certa ricchezza creativa che ancora arride al piccolo schermo, dopo oltre un decennio di rivoluzione delle modalità di narrazione audiovisiva, di cui Close-Up cerca di fornire una panoramica la più completa possibile, in particolare per quanto riguarda l'ambito del racconto di finzione.

Principalmente, secondo la sezione di Televisione della rivista, a essere uscito vincitore è stato - forse anche un po' inaspettatamente - il meraviglioso *Community*, un mirabile esempio di sitcom dove la citazione diviene un fine gioco metalinguistico, un omaggio a un modo di essere di certa televisione come di certo cinema, per un discorso che, però, pone l'Uomo al centro del suo interesse.

Assieme alla serie della NBC a farsi notare è un intero genere: quello della commedia, che [nuovamente](#) fa bella mostra di sé nella nostra classifica. Da sempre luogo privilegiato per l'industria statunitense, nella televisione degli ultimi anni ha raggiunto elevatissimi livelli di scrittura e realizzazione. E, quest'anno, è da evidenziare l'importanza di *Bored to Death*, ennesimo grande lavoro realizzato dalla HBO. O, anche, le innovazioni apportate da *Modern Family* o dal delizioso teen musical drama *Glee* (un prodotto assai più maturo di tanti simili che hanno in precedenza ammorbato i palinsesti televisivi); oppure l'irresistibile *The Big Bang Theory*, finalmente giunto dopo anni sulla televisione italiana in chiaro; infine l'irriverente eccesso della serie animata *Archer* e il caustico *Breaking Bad* della pluripremiata AMC.

Fanno poi bella mostra di sé opere assai pregevoli, legate ad altri generi: ovvero la storia americana ripresa dalla HBO attraverso *Boardwalk Empire* e *The Pacific*, l'horror esistenzialista di *The Walking Dead*, sempre della AMC, e il poliziesco intimista *Southland*, una delle vere sorprese della stagione.

Quindi, come è ogni anno facilmente prevedibile, c'è quasi solo America nella nostra lista, per un'egemonia culturale che almeno in questo caso può essere accettata senza particolari rimostranze. Ma vi è da sottolineare come due lavori europei, nella fattispecie due miniserie, abbiano trovato una posizione per nulla trascurabile all'interno delle nostre classifiche individuali. Stiamo parlando dell'inglese *Dead Set*, un altro ammirevole esempio di horror legato al tema dei morti viventi, e la francese *Carlos*, realizzata da un auteur come Olivier Assayas, intento a narrare le gesta del terrorista Ilich Ramírez Sánchez, dai più conosciuto come 'Lo sciacallo'.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2010 è stato segnato dall'assenza di prime stagioni di prodotti finzionali targati Sky, dopo la scorpacciata delle ultime due annate. Ovviamente, però, tutta l'attenzione, mediatica e non solo, è stata diretta verso *Romanzo Criminale*, giunto alla sua seconda e ultima stagione (perlomeno questo è quanto immaginiamo e speriamo), degna conclusione per una delle più importanti - se non la più grande - serie della moderna televisione italiana.

Ma scelta redazionale di Close-Up per la classifica di fine anno è quella di privilegiare il più possibile opere al debutto. E, stavolta, è stata la Rai a farla da padrona, soprattutto grazie a *Le cose che restano*, miniserie di Tavarelli-Rulli-Petraglia che ha incontrato due preferenze su cinque, mentre un'altra è andata al film tv *Il sorteggio*. E però, scorrendo le nostre liste, ci si può imbattere anche nello 'scomodo' *Coliandro 4*, un'opera la cui esistenza è da sempre inspiegabilmente osteggiata dai vertici di Viale Mazzini: fortuna che i videoregistratori funzionano anche di venerdì sera, mentre poi non dovremmo dimenticarci di come oramai esistano tanti modi per permettere a un'opera audiovisiva di raggiungere e allargare il proprio pubblico...

Marco Di Cesare

Tv internazionale

1) *Dead Set* - Vi è una certa ironia nel fatto che proprio una dei peggiori network italiani, Mtv, abbia portato ai suoi giovani cari zombetti da salotto questo miracolo, semplice e geniale, che, a nostro parere, può chiudere qualsiasi ulteriore discorso sui morti viventi. Dopo *Dead Set*... l'Apocalisse!

2) *Community* - Di nuovo un discorso metacinetelvisivo, in un gioco di continui ribaltamenti prospettici e di significati per un'opera che, al pari del lavoro inglese sopra menzionato, incarna la potenza espressiva ed epifanica di un lampo a ciel sereno. Un altro capolavoro assoluto!

3) *Bored to Death* - Arte (?) e vita (!) per un investigatore sui generis, in un noir dove anche la risata diviene il riflesso di un'azione intellettualmente stimolante.

Fiction Italia

Le cose che restano - Quindi anche la tv generalista può realizzare prodotti degni per una degna famigliola italiana...

Viviana Eramo

Tv internazionale

- 1) *The Bing Bang Theory* (III stagione) - Perché segna la maturità di una sit com dalla comicità mai sguaiata, che restituisce potere alla parola e alle infinite possibilità del gioco retorico-linguistico.
- 2) *Community* - Perché è il più convincente (non) teen drama degli ultimi tempi, squisitamente metacinematografico e metatelevisivo.
- 3) *Modern family* / *Glee* - Perché rimescolando, contaminando, padroneggiando con maestria ed intelligenza generi diversi, presentano in maniera innovativa contenuti drammaturgici tradizionali.

Fiction Italia

Il sorteggio - Seppur figlio di quella generale mancanza di coraggio di mamma Rai, che continua a sposare progetti (fintamente) impavidi per ristabilire ogni volta il tanto amato e più rassicurante amore per il politically correct, *Il sorteggio* rimane il disegno pulito e convincente di una storia nella Storia.

Nicola Lazzerotti

Tv internazionale

- 1) *Community* - Ok, forse non avrà un livello qualitativo costantemente elevato come *Modern Family* o *Cougar Town*, ma di certo riesce per originalità a portare sul piccolo schermo un discorso meta-cinematografico, spesso auto riflessivo, sinceramente esaltante, con dei personaggi calibrati e tratteggiati in maniera sublime.
- 2) *Boardwalk Empire* - La HBO ultimamente non aveva brillato, quando porta in scena 'il sogno americano' attraverso un magniloquente e sfarzoso affresco storico, dopo che era stata già imboccata la retta via con *The Pacific*, a dimostrazione di come 'l'arte' in un qualche modo non possa prescindere dalla tradizione e dalle proprie radici storiche.
- 3) *Breaking Bad* - Il merito va soprattutto alla AMC, una televisione minuscola rispetto a certi colossi, che sa produrre piccoli capolavori: *Rubicon*, *Mad Men*, *The Walking Dead*. A dimostrazione di come siano ancora le idee, la voglia di sperimentare e di osare, affrontando anche argomenti spesso controversi, a fare la differenza.

Fiction Italia

Coliandro 4 - "Calo di introiti: bisogna tagliare" è il diktat di Rai Fiction. Peccato che ciò accada solamente per le serie di Rai 2, *Crimini* e *Coliandro*, ossia quelle coi maggiori riscontri in senso qualitativo, messe in onda di venerdì, in una serata che notoriamente segna la morte della fiction. Mentre si è scelto di far produrre 24 puntate di *Ho sposato un sbirro 2*! Perché la Rai rema contro se stessa?

Sergio Sozzo

Tv internazionale

- 1) *Carlos* (O. Assayas)- E tu Giovanni, in verso dove sei caduto?
- 2) *The Pacific* (S. Spielberg, T. Hanks, et al) - Histoire du Cinéma.

3) *The Walking Dead* (F. Darabont et al) - The play is the tragedy 'Man', and its hero: the Conqueror Worm.

Fiction Italia

Le cose che restano (G.M. Tavarelli) - Io sono Un Amore.

Lorenzo Vincenti

Tv internazionale

1) *Bored to death/Modern family* - Irriverente e originale il primo, travolgente e bizzarro il secondo. Una doppia ventata di freschezza e anarchia nel desolato paesaggio della tv contemporanea.

2) *The Pacific* - La megaproduzione targata Hanks/Spielberg entra di diritto nella top 3. Per stile, rigore e impatto sul pubblico. Grandioso.

3) *Dead set/Archer/Southland* - Terzo posto a pari merito per tre prodotti che hanno rinverdito e a tratti scoperchiato le consuetudini della tv di genere. L'horror nella casa del grande fratello, lo spionaggio a fumetti e il poliziesco intimistico dall'approccio documentaristico sono tre azzardi televisivi che mancavano alla tv contemporanea. Coraggiosi.

Fiction Italia

Romanzo Criminale 2 - Parlare di seconda stagione ci sembra riduttivo per una serie tv di questa portata. Siamo di fronte ad un evento televisivo che merita di essere ricordato e premiato anche se di fronte avesse uno straccio di concorrente degno di nota.